

P.M.: Si chiama Bertaccini e l'abbiamo sentito. Vorrei sentire il colonnello Spicchi allora. Emanuele Spicchi.

Presidente: Si chiama Spicchi Emanuele lei colonnello?

S.E.: Si confermo.

Presidente: Dove è nato?

S.E.: Maglie provincia di Lecce, 27 settembre 48, residente a Firenze via Canova 39.

Presidente: Legga la formula per cortesia.

S.E.: Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia la conoscenza

Presidente: Prego Pubblico Ministero.

P.M.: Può spiegare alla Corte qual era il suo incarico al momento dell'omicidio di Vicchio dell'84?

S.E.: Sì all'epoca comandava la Compagnia Carabinieri di Pontassieve.

P.M.: Quindi Pontassieve non è la compagnia non ha come territorio

S.E.: Sul comune di Vicchio.

P.M.: Ecco lei però intervenne.

S.E.: Fui incaricato dal comandante del gruppo di intervenire in quanto il collega era assente per licenza, il collega comandante della compagnia di Borgo San Lorenzo.

P.M.: Senta lei su questo suo intervento all'epoca è stato sentito come teste nel procedimento a carico di Pacciani.

S.E.: Confermo sì.

P.M.: Ricorda cosa ha detto e conferma quello che disse? Sostanzialmente lei disse di essere solo intervenuto per questo scopo e fra l'altro di essersi occupato essenzialmente della conservazione dello Stato dei luoghi e di aver poi dato direttive per chi di dovere di fare gli atti propri e così?

S.E.: Confermo.

P.M.: Lei successivamente ha fatto indagini sul fatto o si è limitato a quell'intervento o poco più?

S.E.: Mi sono limitato a quell'intervento poco più sostanzialmente.

P.M.: Lei ricorda verso che ora può essere arrivato sul posto?

S.E.: Credo verso le 05:00 del mattino 05.00/05:30 del mattino.

P.M.: Il suo collega Telloni di Firenze erano già lì?

S.E.: No arrivarono dopo.

P.M.: Bene grazie non ho altre domande.

Presidente: Parti civili?

Parti civili: Nessuna domanda.

Presidente: Difesa?

Avv. C.: Lei quindi si è occupato della conservazione dei luoghi?

S.E.: Si provvedemmo così a transennare sì, a perimetrare l'area con

Avv. C.: Questa perimetrazione dell'area avvenne tenendo come punto di riferimento diciamo, punto centrale, la macchina della Rontini è così?

S.E.: Sì comunque fino al coso fino all'accesso all'area.

Avv. C.: Posso dire che faceste particolarmente attenzione perché nessuno si avvicinasse alla macchina della Rontini?

S.E.: Eh sì lo può dire almeno.

Avv. C.: Quindi lei sarebbe portato ad escludere che qualcuno possa essersi avvicinato allo sportello o ad uno degli sportelli della macchina di questa povera ragazza imprimendoci le ginocchia?

S.E.: In quella fase.

Avv. C.: Cioè dalle 05:30 quando è intervenuto lei.

S.E.: Lei sa bene che la macchina venne rinvenuta da alcune persone che si erano adoperate.

Avv. C.: Quante erano queste persone?

S.E.: Che io sappia erano tre le persone che poi erano posto dopo la segnalazione

Avv. C.: Ci può dire i nomi?

S.E.: Posso controllare sugli appunti perché non le ricordo se permette.

Avv. C.: Comunque sono stati sentiti tutti e tre mi immagino.

S.E.: Penso di sì almeno credo.

Avv. C.: Ecco però dal momento in cui interviene alle 05:30 non c'è più nessuno che si avvicina a questa macchina.

S.E.: No.

Avv. C.: Senta fare a lei delle domande su rilievi di carattere oggettivo, bossoli è inutile? Lei non sa niente di questo oppure sa qualcosa?

S.E.: Beh i rilievi tecnici vennero poi eseguiti dalla polizia scientifica, io so che è così, avevo constatato la presenza di un bossolo 22 in prossimità dell'autovettura a terra in prossimità dello sportello dal lato destro della vettura, ho saputo poi che in seguito in sede di esame tecnico sono stati sarebbero stati repertati altri quattro bossoli all'interno della macchina.

Avv. C.: Grazie. Senta Marcello lei vide la ragazza?

S.E.: Sì

Avv. C.: A che distanza si trovava dalla macchina?

S.E.: Circa 5/6 m dalla macchina.

Avv. C.: 576 m, ci può indicare la posizione del corpo?

S.E.: Sì l'asse del corpo era diciamo perpendicolare all'asse della vettura, del viottolo, aveva le gambe divaricate e le braccia sollevate verso l'alto, nel pugno destro tratteneva alcuni indumenti.

Avv. C.: Alcuni indumenti o un indumento?

S.E.: Degli indumenti adesso non saprei perché non ho la memoria visiva degli indumenti esattamente quali fossero ma ricordo che aveva degli indumenti, mi pare il reggiseno non so se c'era

Avv. C.: Era nascosta da qualche cespuglio o da qualche cosa o era abbastanza in vista?

S.E.: Le dirò il viottolo dove c'era la macchina era separato dalla restante area da alcune piante che componevano una specie di siepe e questa siepe aveva però una soluzione di continuità più o meno in corrispondenza dell'area mediana della parte mediana dell'autovettura. La ragazza era stata trascinata dall'autovettura fino al posto di giacenza dove è stata

Avv. C.: Sì ma io volevo dire se era nascosta da frasche o da cespugli o era in vista?

S.E.: In vista da chi?

Avv. C.: Cioè dalla strada chi si fosse addentrato dalla strada o chi da chi fosse inoltrato su questo viottolo.

S.E.: Dal viottolo si poteva essere scorta da un certo punto.

Avv. C.: Ho capito, senta lei ha detto trascinata, c'erano tracce di trascinamento?

S.E.: Sulla schiena mi è parso quando è stata rimossa mi è parso di vedere delle dei graffi, gli effetti tipici del trascinamento, che interessavano prevalentemente la regione scapolare insomma.

Avv. C.: Come se qualcuno l'avesse sollevata per i piedi e trascinata così.

S.E.: Esatto.

Avv. C.: La ringrazio non ho altre domande.

Presidente: Altre domande? Bene può andare colonnello. allora si va alle 15:00. Come si chiama lei?